

Alban Berg

WOZZECK

Opera in tre atti da Georg Büchner

Libretto di Alben Berg

Wozzeck	baritono e voce recitante
Il Tamburmaggiore	tenore drammatico
Andres	tenore lirico e voce recitante
Il Capitano	tenore comico
Il Dottore	basso comico
Primo garzone	basso profondo e voce recitante
Secondo garzone	baritono acuto
Il pazzo	tenore acuto
Maria	soprano
Margherita	contralto
Il bimbo di Maria	possibilmente cantante

Soldati e garzoni - Serve e prostitute - Bambini

Prima rappresentazione assoluta:

Berlino, Staatsoper Unter der Linden 14 dicembre 1925

ATTO PRIMO

Scena I°

Stanza del Capitano. Di buon mattino

CAPITANO

(seduto su una sedia davanti a uno specchio)

WOZZECK

(gli fa la barba)

CAPITANO

Adagio, Wozzeck, adagio! Una cosa alla volta!

(irritato)

Mi fa girar la testa...

(si copre con la mano la fronte e gli occhi)

WOZZECK

(interrompe il suo lavoro)

CAPITANO

(di nuovo calmo)

Che ne farò dei dieci minuti che mi restano perché lei finirà troppo presto?

WOZZECK

(continua a raderlo, interrompendosi a tratti)

CAPITANO

(con più energia)

Wozzeck, rifletta che lei ha ancora almeno trent'anni buoni da vivere! Trent'anni: fanno trecentosessanta mesi e chissà quanti giorni, ore minuti! Che ne farà, dica un po', di tutto questo enorme tempo?

(di nuovo severo)

Bisogna che si organizzi, Wozzeck!

WOZZECK

Signorsì, signor Capitano!

CAPITANO

(con aria di mistero)

Mi viene l'angoscia nei confronti del mondo,

HAUPTMANN

WOZZECK

HAUPTMANN

Langsam, Wozzeck, langsam –! Eins nach dem Andern!

Er macht mir ganz schwindlich...

WOZZECK

HAUPTMANN

Was soll ich denn mit den zehn Minuten anfangen, die Er heut' zu früh fertig wird?

WOZZECK

HAUPTMANN

Wozzeck, bedenk' Er, Er hat noch seine schönen dreißig Jahr' zu leben! Dreißig Jahre: macht dreihundert und sechzig Monate und erst wieviel Tage, Stunden, Minuten! Was will Er denn mit der ungeheuren Zeit all' anfangen?

Teil' Er sich ein, Wozzeck!

WOZZECK

Jawohl, Herr Hauptmann!

HAUPTMANN

Es wird mir ganz angst um die Welt, wenn ich

se penso all'eternità. "Eterno", è eterno! (se ne rende conto). Ma ecco che l'eterno non c'è, c'è solo l'attimo, sì, un attimo! – Wozzeck, rabbrivisco al pensiero che il mondo gira su se stesso in un sol giorno: è perciò che non sopporto la vista della ruota di un mulino, senza immalinconirmi!

WOZZECK

Signorsì, signor Capitano!

CAPITANO

Wozzeck, lei ha sempre un'aria così agitata! Un uomo buono non si comporta così. Un uomo buono, che ha la coscienza a posto, fa tutto con calma... E dica qualcosa, Wozzeck. Che tempo fa oggi?

WOZZECK

Bruttissimo, signor Capitano! Vento!

CAPITANO

Eh lo sento, c'è un'atmosfera di furia, fuori: un vento simile ma fa l'effetto di un topo.

(con aria astuta)

E così abbiamo vento in direzione nord, eh?

WOZZECK

Signorsì, signor Capitano!

CAPITANO

(ride rumorosamente)

Nord!

(ride ancora più rumorosamente)

Oh, lei è proprio stupido, disgustosamente stupido!

(commosso)

Wozzeck, lei è un buon uomo,

(si mette in posa)

ma... non ha moralità!

(con molta dignità)

Moralità: significa essere una persona morale! (Capisce? È una bella espressione)

an die Ewigkeit denk'. "Ewig," das ist ewig! (das sieht Er ein.) Nun ist es aber wieder nicht ewig, sondern ein Augenblick, ja, ein Augenblick! – Wozzeck, es schaudert mich, wenn ich denke, daß sich die Welt in einem Tag herumdreht: drum kann ich auch kein Mühlrad mehr sehn, oder ich werde melancholisch!

WOZZECK

Jawohl, Herr Hauptmann!

HAUPTMANN

Wozzeck, Er sieht immer so verhetzt aus! Ein guter Mensch tut das nicht. Ein guter Mensch, der sein gutes Gewissen hat, tut alles langsam... Red' er doch was, Wozzeck. Was ist heut für ein Wetter?

WOZZECK

Sehr schlimm, Herr Hauptmann! Wind!

HAUPTMANN

Ich spür's schon, 's ist so was Geschwindes draußen; so ein Wind macht mir den Effekt, wie eine Maus.

Ich glaub', wir haben so was aus Süd-Nord?

WOZZECK

Jawohl, Herr Hauptmann!

HAUPTMANN

Süd-Nord!

Oh, Er ist dumm, ganz abscheulich dumm!

Wozzeck, Er ist ein guter Mensch,

aber... Er hat keine Moral!

Moral: das ist, wenn man moralisch ist (Versteht Er? Es ist ein gutes Wort.)

(con pathos)

Ha un bambino senza la benedizione della Chiesa.

WOZZECK

Signors...

(si interrompe)

CAPITANO

...come dice il nostro reverendo signor capellano militare; "senza la benedizione della Chiesa" – (l'espressione non è mia).

WOZZECK

Signor capitano, il buon Dio non starà a guardare per quella povera creaturina se sia stato detto l'amen prima che fosse fatta. Il Signore ha detto: "Lasciate che i piccoli vengano a me".

CAPITANO

(balzando su furibondo)

Che cosa sta dicendo? Che strana risposta è mai questa?! Mi fa confondere le idee! Quando dico "lei", intendo "lui", "lui..."

WOZZECK

Noi povera gente! Vede, signor Capitano, denaro, denaro! E chi non ha denaro?! Come si fa a mettere al mondo in modo morale un proprio simile! Siamo anche noi di carne ed ossa! Sì, se io fossi un signore, e avessi un cappello e un orologio e un occhiale e sapessi parlare fino, allora sì che saprei essere virtuoso! Deve essere una bella cosa la virtù, signor Capitano. Ma io sono un povero diavolo! Noi altri siamo infelici sia in questo che nell'altro mondo! Credo che se andassimo in paradiso, saremmo costretti a dare una mano per far tuonare!

CAPITANO

(un po' sconcertato)

Bene bene, sì, va bene! Io so

(per placarlo)

che lei è un buon uomo,

(con esagerazione)

un buon uomo.

Er hat ein Kind ohne den Segen der Kirche

WOZZECK

Jawo...

HAUPTMANN

wie unser hochwürdiger Herr Garnisonsprediger sagt: "Ohne den Segen der Kirche" – (das Wort ist nicht von mir.)

WOZZECK

Herr Hauptmann, der liebe Gott wird den armen Wurm nicht d'rum ansehen, ob das Amen darüber gesagt ist, eh' er gemacht wurde, Der Herr sprach: "Lasset die Kleinen zu mir kommen!"

HAUPTMANN

Was sagt Er da?! Was ist das für eine kuriose Antwort? Er macht mich ganz konfus! Wenn ich sage: "Er," so mein' ich "Ihn," "Ihn..."

WOZZECK

Wir arme Leut! Sehn Sie, Herr Hauptmann, Geld, Geld! Wer kein Geld hat! Da setz' einmal einer Seinesgleichen auf die moralische Art in die Welt! Man hat auch sein Fleisch und Blut! Ja, wenn ich ein Herr wär', und hätt' einen Hut und eine Uhr und ein Augenglas und könnt' vornehm reden, ich wollte schon tugendhaft sein! Es muß was Schönes sein um Tugend, Herr Hauptmann. Aber ich bin ein armer Kerl! Unsereins ist doch einmal unselig in dieser und der andern Welt! Ich glaub', wenn wir in den Himmel kämen, so müßten wir donnern helfen!

HAUPTMANN

Schon gut, schon gut! Ich weiß:

Er ist ein guter Mensch,

ein guter Mensch

(più sostenuto)

Ma pensa troppo, il che consuma: ha sempre un'aria così agitata.

(preoccupato)

Questo discorso mi ha affaticato. Vada adesso, e non corra tanto! Vada giù per la strada lentamente, camminando al centro, e ancora le ripeto, cammini adagio, adagino, adagino!

WOZZECK

(esce)

[Postludio orchestrale]

Scena II°

Aperta campagna, sullo sfondo la città. Tardo pomeriggio

Andres e Wozzeck tagliano bacchette dai cespugli

WOZZECK

Ehi tu, questo posto è maledetto!

ANDRES

(continuando a lavorare)

Macché!

(canticchia fra sé)

Bello è fare il cacciatore,
Sparare ognuno può!
Anch'io farò il cacciatore:
E così sparerò!

WOZZECK

Questo posto è maledetto! Vedi quella striscia di luce sopra l'erba, là dove crescono i funghi? Là, di sera, c'è una testa che rotola. Una volta, un tale l'ha raccattata, credendo si trattasse di un riccio. Dopo tre giorni e tre notti, stava chiuso tra quattr'assi.

ANDRES

Si fa buio e questo ti mette paura. Va' là!

(smette di lavorare, si mette in posa e canta)

Ecco un lepre corre laggiù,
Chiede forse se son cacciatore?
Ma sì che son stato cacciatore,
Sparare però non so!

Aber Er denkt zu viel, das zehrt; Er sieht immer so verhetzt aus.

Der Diskurs hat mich angegriffen. Geh' Er jetzt, und renn' Er nicht so! Geh' Er langsam die Straße hinunter, genau in der Mitte und nochmals, geh' Er langsam, hübsch langsam!

WOZZECK

WOZZECK

WOZZECK

Du, der Platz ist verflucht!

ANDRES

Ach was!

Das ist die schöne Jägerei,
Schießen steht Jedem frei!
Da möchte ich Jäger sein:
Da möchte ich hin.

WOZZECK

Der Platz ist verflucht! Siehst Du den lichten Streif da über das Gras hin, wo die Schwämme so nachwachsen? Da rollt Abends ein Kopf. Hob ihn einmal Einer auf, meint', es wär' ein Igel. Drei Tage und drei Nächte drauf, und er lag auf den Hobelspänen.

ANDRES

Es wird finster, das macht Dir angst. Ei was!

Läuft dort ein Has vorbei,
Fragt mich, ob ich Jäger sei?
Jäger bin ich auch schon gewesen,
Schießen kann ich aber nit!

WOZZECK

(Interrompe il lavoro anche lui)

Zitto, Andres! Erano i framassoni! Sì, è così! I framassoni! Zitto, zitto!

ANDRES

(continua a cantare)

Ecco là due lepri, mangiavano l'erba (verde)

(interrompe il canto; entrambi si concentrano in ascolto)

ANDRES

(anche lui un po' inquieto, quasi a voler tranquillizzare Wozzeck e se stesso)

Canta con me, invece!
Mangiavano l'erba verde...

(viene interrotto)

WOZZECK

(pestando i piedi)

Vuoto! Tutto vuoto! Una voragine! Ondeggia...

(barcolla)

ANDRES

(continuando)

...sul prato

WOZZECK

Lo senti, qualcuno cammina insieme con noi qui sotto!

(con grandissima paura)

Via, via!

(fa per tirarsi dietro Andres)

ANDRES

(trattenendo Wozzeck)

Ehi, sei ammattito?

WOZZECK

(si arresta)

C'è uno strano silenzio. E un'afa! Vien voglia di trattenere il fiato...

(fissa intorno lo sguardo)

WOZZECK

Still, Andres! Das waren die Freimaurer! Ich hab's! Die Freimaurer! Still! Still!

ANDRES

Saßen dort zwei Hasen, fraßen ab das grüne (Gras)

ANDRES

Sing lieber mit!
Fraßen ab das grüne Gras bis

WOZZECK

Hohl! Alles hohl! Ein Schlund! Es schwankt...

ANDRES

auf den Rasen.

WOZZECK

Hörst Du, es wandert was mit uns da unten!

Fort, fort!

ANDRES

He, bist Du toll?

WOZZECK

's ist kurios still. Und schwül. Man möchte den Atem anhalten...

ANDRES

(dopo una pausa)

Che?

(Il sole sta per tramontare. L'ultimo raggio vivido immerge l'orizzonte in un'accecante luce solare, cui segue quasi improvvisamente un crepuscolo [che sembra fitta oscurità], cui l'occhio si abitua solo a poco a poco.)

WOZZECK

Un fuoco! Un fuoco! Va dalla terra al cielo, e un frastuono come di trombe! Come stridono!

ANDRES

(con simulata indifferenza)

Il sole è calato, laggiù rullano i tamburi.

(afferra in un fascio le bacchette tagliate)

WOZZECK

Silenzio, tutto è silenzio, come se il mondo fosse morto.

ANDRES

Notte! Dobbiamo rincasare!

(Entrambi se ne vanno lentamente)

[Postudio orchestrale mentre inizia la banda militare dietro la scena]

Scena III°

La stanza di Maria. Sera. La banda militare si avvicina.

MARIA

(col bambini sul braccio alla finestra, parla)

Cin búm, cin- búm, búm, búm, búm! Senti ragazzo? Ecco che vengono!

(La banda militare – col Tamburmaggiore in testa – arriva nella strada davanti alla finestra di Maria)

MARGHERITA

(sulla strada, guarda dentro la finestra e parla con Maria)

Eh, che uomo! Sembra un albero!

MARIA

(parla fuori dalla finestra)

Sta su dritto come un leone,

TAMBURMAGGIORE

(fa un saluto dentro la finestra)

ANDRES

Was?

WOZZECK

Ein Feuer! Ein Feuer! Das fährt von der Erde in den Himmel und ein Getös' herunter wie Posaunen. Wie's heranklirrt!

ANDRES

Die Sonn' ist unter, drinnen trommeln sie.

WOZZECK

Still, alles still, als wäre die Welt tot

ANDRES

Nacht! Wir müssen heim!

MARIE

Tschin Bum, Tschin Bum, Bum, Bum, Bum!
Hörst Bub? Da Kommen sie!

MARGRET

Was, ein Mann! Wie ein Baum!

MARIE

Er steht auf seinen Füßen wie ein Löw'

TAMBOURMAJOR

MARIA

(risponde con un cenno cordiale)

MARGHERITA

Che occhi gentili gli fa, signora vicina! Non è il suo solito, peraltro...

MARIA

(canticchia fra sé)

Soldati, soldati
Son dei bei ragazzi!

MARGHERITA

(sempre parlano dentro la finestra)

Ma i suoi occhi luccicano!

MARIA

E quand'anche fosse! A lei che importa? Porti i suoi dall'ebreo a farli ripulire: forse luccicheranno di nuovo, e potrà venderli come bottoni!

MARGHERITA

Ecché, lei, "signora donzella"! Io sono una persona onesta, ma lei, lo sanno tutti, trapassa con gli occhi sette pantaloni di pelle!

MARIA

(le urla in faccia)

Sgualdrina!

(sbatte la finestra. La banda militare – poiché la finestra è stata chiusa di botto – improvvisamente non si ode più.)

MARIA

(sola col bambino)

Vieni ragazzo mio! Ma che vuole la gente! Sei soltanto un povero figlio di puttana, eppure dai tanta gioia a tua madre col tuo visetto disonesto!

(culla il bambino)

Nonna oh! Ninna oh!
E che farai adesso, ragazza?
Hai un bambinello e nessun marito!
Oh, ma io me ne infischio,
Canterò tutta la notte:
Ninna, bambino mio dolce,
Alla gente non chiedo di più!

MARIE

MARGRET

Ei was freundliche Augen, Frau Nachbarin! So was is man an ihr nit gewohnt!...

MARIE

Soldaten, Soldaten
sind schöne Burschen!

MARGRET

Ihre Augen glänzen ja!

MARIE

Und wenn! Was geht Sie's an? Trag' Sie ihre Augen zum Juden und laß Sie sie putzen: vielleicht glänzen sie auch noch, daß man sie für zwei Knöpf' verkaufen könnt'.

MARGRET

Was Sie, Sie "Frau Jungfer"! Ich bin eine honette Person, aber Sie, das weiß Jeder, Sie guckt sieben Paar lederne Hosen durch!

MARIE

Luder!

MARIE

Komm, mein Bub! Was die Leute wollen! Bist nur ein arm' Hurenkind und machst Deiner Mutter doch so viel Freud' mit Deinem unehrlichen Gesicht!

Eia popeia...
Mädel, was fangst Du jetzt an?
Hast ein klein Kind und kein Mann!
Ei, was frag' ich darnach,
Sing' ich die ganze Nacht:
Eia popeia, mein süßer Bu'.
Gibt mir kein Mensch nix dazu!

Hansel, attacca i tuoi sei cavalli,
Dagli a mangiare ancora –
Non mangiano avena,
Non bevono acqua,
Solo vino fresco vogliono!
Solo vino fresco vogliono!

Hansel, spann' Deine sechs Schimmel an,
Gib sie zu fressen auf's neu –
Kein Haber fresse sie,
Kein Wasser saufe sie,
Lauter kühle Wein muß es sein!
Lauter kühle Wein muß es sein!

(Il bambino si è addormentato. Maria è immersa nei suoi pensieri. Bussano alla finestra)

MARIA

(trasalendo violentemente)

Chi è là?

(balzando su)

Sei tu, Franz?

(aprendo la finestra)

Vieni dentro!

WOZZECK

(parlando dentro la finestra)

Non posso! Devo andare in caserma!

MARIA

Hai tagliato bacchette per il maggiore?

WOZZECK

Sì, Maria. Oh...

MARIA

Che hai, Franz? Sembri stravolto!

WOZZECK

Sst, zitta! Ho capito di che si tratta! C'è stata un'apparizione in cielo, e tutto era di fuoco! Sto per scoprire molte cose!

MARIA

Che dici!

WOZZECK

E ora tutto è buio, buio... Maria, forse si trattava,

(riflette)

forse di nuovo...

(con aria di mistero)

Non sta scritto: "E vedi, dal paese salì un fumo,

MARIE

Wer da?

Bist Du's, Franz?

Komm herein!

WOZZECK

Kann nicht! Muß in die Kasern'!

MARIE

Hast Stecken geschnitten für den Major?

WOZZECK

Ja, Marie. Ach...

MARIE

Was hast Du, Franz? Du siehst so verstört?

WOZZECK

Pst, still! Ich hab's heraus! Es war ein Gebild am Himmel, und Alles in Glut! Ich bin Vielem auf der Spur!

MARIE

Mann!

WOZZECK

Und jetzt Alles finster, finster... Marie, es war wieder was,

vielleicht...

Steht nicht geschrieben: "Und sieh, es ging

come il fumo di una fornace”.

der Rauch auf vom Land, wie ein Rauch vom Ofen.”

MARIA

Franz!

MARIE

Franz!

WOZZECK

Mi ha seguito fino davanti alla città.

WOZZECK

Es ist hinter mir hergegangen bis vor die Stadt.

(nella massima esaltazione)

Come andrà a finire?

Was soll das werden?

MARIA

(tutta sgomenta, cerca di calmarlo)

Franz! Franz!

MARIE

Franz! Franz!

(gli tende il bambino)

Il tuo bimbo...

Dein Bub...

WOZZECK

(assorto)

Il mio bimbo...

WOZZECK

Mein Bub...

(senza guardarlo)

Il mio bimbo... Ora devo andarmene.

Mein Bub... Jetzt muß ich fort.

(via in fretta)

MARIA

(si allontana dalla finestra, sola col bambino, lo contempla dolorosamente)

Quell'uomo! Così spiritato! Non ha guardato il suo bambino! Finirà coll'ammattire a furia di pensare! Perché sei tanto quieto, ragazzo? Hai paura? C'è così buio che si pensa di diventar ciechi; di solito entra la luce della lanterna!

MARIE

Der Mann! So vergeistert! Er hat sein Kind nicht angesehen! Er schnappt noch über mit den Gedanken! Was bist so still, Bub. Fürch'st Dich? Es wird so dunkel, man meint, man wird blind; sonst scheint doch die Latern' herein!

(dando in smanie)

Oh! Noi poveracci. Non ci resisto... Mi vengono i brividi...

Ach! Wir arme Leut. Ich halt's nit aus... Es schauert mich...

(si precipita fuori dalla porta)

[Collegamento orchestrale]

Scena IV°

Studio del dottore. Pomeriggio pieno di sole

Entra Wozzeck

DOTTORE

(gli si affretta incontro)

Ma che vedo, Wozzeck! Un uomo, una parola?
Oh, oh, oh!

WOZZECK

Perché dottore?

DOTTORE

Ho visto, Wozzeck, che ha di nuovo tossito, ha
tossito nella strada, abbaiando come un cane!
È per questo che le do ogni giorno tre soldi?
Wozzeck! È male questo! Il mondo è cattivo,
molto cattivo!

(gemendo)

Oh!

WOZZECK

Ma, signor Dottore, quando interviene la natura!

DOTTORE

(impetuosamente)

Interviene la natura! Interviene la natura! Super-
stizione, orribile superstizione! Non ho dimo-
strato forse che il diaframma è sottoposto alla
volontà?

(di nuovo con impeto)

La natura, Wozzeck! L'uomo è libero! Nel-
l'uomo, l'individualità si trasfigura in libertà!

(scuotendo il capo, più tra sé)

Dover tossire!

(di nuovo a Wozzeck)

Ha già mangiato i suoi fagioli, Wozzeck?

WOZZECK

(assentisce)

DOKTOR

Was erleb' ich, Wozzeck? Ein Mann ein Wort?
Ei, ei, ei!

WOZZECK

Was denn, Herr Doktor?

DOKTOR

Ich habs gesehn, Wozzeck, Er hat wieder gehu-
stet, auf der Straße gehustet, gebellt wie ein
Hund! Geb' ich Ihm dafür alle Tage drei Gro-
schen? Wozzeck! Das ist schlecht! Die Welt ist
schlecht, sehr schlecht!

Oh!

WOZZECK

Aber Her Doktor, wenn einem die Natur kommt!

DOKTOR

Die Natur kommt! Die Natur kommt! Aber-
glaube, abscheulicher Aberglaube! Hab' ich
nicht nachgewiesen, daß das Zwerchfell dem
Willen unterworfen ist?

Die Natur, Wozzeck! Der Mensch ist frei! In dem
Menschen verklärt sich die Individualität zur
Freiheit

Husten müssen!

Hat Er schon seine Bohnen gegessen, Woz-
zeck?

DOTTORE

Nient'altro che fagioli, nient'altro che legumi! Se lo ricordi! La settimana prossima cominceremo poi con la carne di montone. C'è una rivoluzione nella scienza:

(contando sulle dita)

Proteine, grassi, idrati di carbonio;

(grandi gesti)

e cioè: ossialdeidanidride...

(improvvisamente indignato)

Ma, ha di nuovo tossito...

(si accosta a Wozzeck... dominandosi a un tratto)

No! – Non mi arrabbio, arrabbiarsi è malsano, non è scientifico! Sono calmissimo, il mio polso ha i consueti sessanta battiti. Dio mi guardi, e chi vorrà arrabbiarsi per un individuo!

(con calore)

Si trattasse ancora di un tritone, che fosse ad un tratto indisposto!

(ridiventando violento)

Ma insomma, Wozzeck, non avrebbe dovuto tossire!

WOZZECK

(cercando di placare il dottore)

Vede, signor Dottore; capita che si ha un certo carattere, una certa struttura; ma con la natura le cose vanno diversamente.

(Fa crocchiare le dita)

DOTTORE

Wozzeck, lei filosofeggia di nuovo!

(imitando Wozzeck)

Cosa? Quando la natura?

WOZZECK

Vede, la natura... le cose stanno... come devo dire... ad esempio: quando la natura... quando la natura è finita, quando il mondo diventa così buio che si è costretti a procedere a tastoni,

DOKTOR

Nichts als Bohnen, nichts als Hülsenfrüchte! Merk' Er sich's! Die nächste Woche fangen wir dann mit Schöpsenfleisch an. Es gibt eine Revolution in der Wissenschaft:

Eiweiß, Fette, Kohlenhydrate;

und zwar: Oxyaldehydanhydride...

Aber, Er hat wieder gehustet...

Nein! – Ich ärgere mich nicht, ärgern ist ungesund, ist unwissenschaftlich! Ich bin ganz ruhig, mein Puls hat seine gewöhnlichen Sechzig, behüt, wer wird sich über einen Menschen ärgern!

Wenn es noch ein Molch wäre, der einem unpäblich wird.

Aber, aber, Wozzeck, Er hätte doch nicht husten sollen!

WOZZECK

Seh'n Sie, Herr Doktor, manchmal hat man so 'nen Charakter, so 'ne Struktur; aber mit der Natur ist's was ander's.

DOKTOR

Wozzeck, Er philosophiert wieder!

Was? Wenn die Natur?...

WOZZECK

Seh'n Sie, mit der Natur... das ist so... wie soll ich denn sagen... zum Beispiel: Wenn die Natur... wenn die Natur aus ist, wenn die Welt so finster wird, daß man mit den Händen an

che si crede si sfilacci come una ragnatela. Oh, quando una cosa è o non è! Oh! Ohimè, Maria! Quando tutto è buio e...

(fa con le braccia stese alcuni grandi passi nella stanza)

DOTTORE

Ehi, che fa, va tastando coi piedi, come fossero zampe di ragno.

WOZZECK

...c'è soltanto un riflesso rosso a occidente, come d'una fucina: a che cosa ci si può sostenere?

(si arresta vicino al Dottore confidenzialmente)

Signor Dottore. Quando il sole sta a mezzodì, e sembra che il mondo sia tutto un fuoco, una voce tremenda ha già talvolta parlato a me.

DOTTORE

Wozzeck, lei ha un'aberratio...

WOZZECK

(interrompe il Dottore)

I funghi! Ha mai visto gli anelli dei funghi per terra? Cerchi – figure – oh poterli leggere!

DOTTORE

Wozzeck, lei va a finire in manicomio. Ha una bella idea fissa, una stupenda aberratio mentalis partialis, di seconda specie. Molto ben definita! Wozzeck, avrà un supplemento! Fa tutto come al solito? Cioè rade il suo capitano? Acchiappa con zelo tritoni? Mangia i suoi fagioli?

WOZZECK

Sempre con diligenza, signor dottore: perché i soldi per la casa vanno alla mia donna: è perciò che lo faccio!

DOTTORE

Lei è un caso interessante, si comporti bene, mi raccomando! Wozzeck, riceverà un soldo in più di supplemento. Ma cos'è che deve fare? Cosa è che deve fare? Eh, cosa?

ihr herumtappen muß, daß man meint, sie verirnt wie Spinnengewebe. Ach, wenn was is und doch nicht is! Ach! Ach, Marie! Wenn Alles dunkel is, und...

DOKTOR

Kerl, Er tastet mit seinen Füßen herum, wie mit Spinnenfüßen.

WOZZECK

...nur noch ein roter Schein im Westen, wie von einer Esse: an was soll man sich da halten?

Herr Doktor. Wenn die Sonne im Mittag steht, und es ist, als ging' die Welt in Feuer auf, hat schon eine fürchterliche Stimme zu mir geredet.

DOKTOR

Wozzeck, Er hat eine aberratio...

WOZZECK

Die Schwämme! Haben Sie schon die Ringe von den Schwämmen am Boden gesehn? Lini-enkreise – Figuren – Wer das lesen könnte!

DOKTOR

Wozzeck, Er kommt ins Narrenhaus. Er hat schöne fixe Idee, eine köstliche aberratio mentalis partialis, zweite Spezies! Sehr schön ausgebildet! Wozzeck, Er kriegt noch mehr Zulage! Tut Er noch Alles wie sonst? Rasiert seinen Hauptmann? Fängt fleißig Molche? Ißt seine Bohnen?

WOZZECK

Immer ordentlich, Herr Doktor; denn das Menagegeld kriegt das Weib: Darum tu' ich's ja!

DOKTOR

Er ist ein intressanter Fall, halt' Er sich nur brav! Wozzeck, Er kriegt noch einen Groschen mehr Zulage. Was muß Er aber tun? Was muß Er tun? Was?

WOZZECK

(senza curarsi del Dottore)

Oh Maria, Maria! Ohimè!

DOTTORE

Mangiare fagioli, poi mangiare carne di montone, non tossire, radere il suo Capitano, nel frattempo curare l'idea fissa!

(andando sempre più in estasi)

Oh! La mia teoria! Oh la mia fama! Diverrò immortale! Immortale! Immortale!

(nel massimo rapimento)

Immortale!

(Improvvisamente tornando al tono freddo e positivo, si accosta a Wozzeck)

Wozzeck, mi mostri la lingua, adesso!

WOZZECK

(obbedisce)

[Preludio orchestrale]

Scena V°

Strada davanti alla porta di Maria. Al crepuscolo.

TAMBURMAGGIORE

(in posa)

MARIA

(gli sta davanti con ammirazione)

Fa' un po' qualche passo!

TAMBURMAGGIORE

(esegue alcuni passi di marcia)

MARIA

Hai un petto da toro e una barba da leone. Nessuno è come te! Sono fiera di fronte a tutte le donne!

TAMBURMAGGIORE

Quando poi domenica ho il grosso ciuffo di piume, e i guanti bianchi! Corpo di Bacco! Il principe dice sempre: "Accipicchia! Che tipo in gamba!"

WOZZECK

Ach Marie! Marie! Ach!

DOKTOR

Bohnen essen, dann Schöpffenfleisch essen, nicht husten, seinen Hauptmann rasieren, dazwischen die fixe Idee pflegen!

Oh! meine Theorie! Oh mein Ruhm! Ich werde unsterblich!

Unsterblich!

Wozzeck, zeig' Er mir jetzt die Zunge!

WOZZECK

TAMBOURMAJOR

MARIE

Geh einmal vor Dich hin!

TAMBOURMAJOR

MARIE

Über die Brust wie ein Stier und ein Bart wie ein Löwe. So ist Keiner! Ich bin stolz vor allen Weibern!

TAMBOURMAJOR

Wenn ich erst am Sonntag den großen Federbusch hab', und die weißen Handschuh! Donnerwetter! Der Prinz sagt immer: "Mensch! Er ist ein Kerl!"

MARIA

(ironica)

Macché!

(gli si pianta davanti, ammirata)

Maschio!

TAMBURMAGGIORE

E anche tu sei una bella femmina! Per diana!
Faremo un allevamento di tamburmaggiori. Eh?

(l'abbraccia)

MARIA

Lasciami!

(fa per liberarsi. Lottano insieme)

TAMBURMAGGIORE

Bestia selvaggia!

MARIA

(si strappa via)

Non mi toccare!

TAMBURMAGGIORE

(si drizza in tutta la sua altezza e si accosta stretto a Maria; con intenzione)

Hai il demonio negli occhi?!

(l'abbraccia di nuovo, stavolta con decisione quasi minacciosa)

MARIA

E sia pure, per me fa lo stesso!

(si precipita nelle sue braccia e scompare con lui dentro la porta di casa aperta.)

MARIE

Ach was!

Mann!

TAMBOURMAJOR

Und Du bist auch ein Weibsbild! Sapperment!
Wir wollen eine Zucht von Tambourmajors anlegen. Was?!

MARIE

Laß mich!

TAMBOURMAJOR

Wildes Tier!

MARIE

Rühr mich nicht an!

TAMBOURMAJOR

Sieht Dir der teufel aus den Augen?!

MARIE

Meinetwegen, es ist Alles eins!

ATTO SECONDO

[Breve introduzione orchestrale]

Scena I°

La stanza di Maria. È mattina, c'è il sole.

MARIA

(seduta, col bambino in grembo, tiene un pezzetto di specchio in mano e si rimira)

Come brillano le pietre! Che pietre saranno?
Che ha detto?

(riflette. Al ragazzo che si è mosso)

Dormi, ragazzo! Chiudi gli occhi!...

(Il bambino nasconde gli occhi con le mani)

...più forte. Più forte! Stai così!

(il bambino torna a muoversi)

Zitto, altrimenti viene a prenderti!

Chiudi o bimba la finestrella!
Ché verrà lo zingarello,
Per la mano ti prenderà,
Al suo paese ti porterà!

(Il bambino, spaventatissimo, ha nascosto la testa tra le pieghe della veste materna, dove se ne sta quieto)

MARIA

(torna a rimirarsi nello specchio)

È certo oro! Gente come noi non ha che un
cantuccio al mondo, e un pezzetto di specchio.

(dando in smanie)

Eppure io ho una bocca rossa come quella
delle gran dame, coi loro specchi dall'alto al
basso e i loro bei signori che gli baciano le
mani; ma io sono soltanto una povera femmina.

(Il bambino si raddrizza)

(seccata)

Buono! Ragazzo! E occhi chiusi!

(lampeggia con lo specchio)

Il folletto del sonno: come corre lungo il muro...

MARIE

Was die Steine glänzen? Was sind's für
welche? Was hat er gesagt?

Schlaf, Bub! Drück die Augen zu,

fest. Noch fester! Bleib so!

Still, oder er holt Dich!

Mädel, mach's Lädél zu!
's kommt ein Zigeunerbu',
Führt Dich an seiner Hand
Fort ins Zigeunerland.

MARIE

's ist gewiß Gold! Unsereins hat nur ein Eck-
chen in der Welt und ein Stückchen Spiegel.

Und doch hab' ich einen so rote Mund, als die
großen Madamen mit ihren Spiegeln von oben
bis unten und ihren schönen Herrn, die ihnen
die Hände küssen; aber ich bin nur ein armes
Weibsbild!

Still! Bub! Die Augen zu!

Das Schlafengelchen; wie's an der Wand
läuft...

(Il bambino non obbedisce)

(quasi rabbiosa)

Chiudi gli occhi! Altrimenti, con un'occhiata, ti farà diventare cieco...

Mach die Augen zu! Oder es sieht Dir hinein, daß Du blind wirst...

(lampeggia di nuovo con lo specchio)

WOZZECK

WOZZECK

(entra alle spalle di Maria)

MARIA

MARIE

(che immobile – come il bambino intimidito – attende l'effetto del gioco con lo specchio, da principio non vede Wozzeck. A un tratto sussulta, portandosi le mani alle orecchie)

WOZZECK

WOZZECK

Che hai?

Was hast da?

MARIA

MARIE

Niente!

Nix!

WOZZECK

WOZZECK

Sotto le tue dita qualcosa brilla, però!

Unter Deinen Fingern glänzt's ja.

MARIA

MARIE

Un piccolo orecchino – l'ho trovato...

Ein Ohrringlein, – hab's gefunden –

WOZZECK

WOZZECK

(esamina con attenzione l'orecchino)

Io non ho mai trovato una cosa simile,

Ich hab so was noch nicht gefunden

(un po' minaccioso)

e due in una volta.

zwei auf einmal.

MARIA

MARIE

Sono forse una donnaccia?

Bin ich ein schlecht Mensch?

WOZZECK

WOZZECK

(con tono conciliante)

E va bene, Maria! Va bene –

's ist gut, Marie! 's ist gut –

(si volge al ragazzo)

Quanto dorme questo bimbo! Mettigli la mano sotto il braccino, la sedia gli fa male. Ha la fronte tutta imperlata... Nient'altro che lavoro sotto il sole, e sudore persino nel sonno. Noi povera gente!

Was der Bub immer schläft! Greif ihm unter's Ärmchen, der Stuhl drückt ihn. Die hellen Tropfen stehn ihm auf der Stirn... Nichts als Arbeit unter der Sonne, sogar Schweiß im Schlaf. Wir arme Leut!

(in tono completamente mutato)

Eccoti altro denaro, Maria

(glielo dà nella mano)

la paga e qualcosa dal Capitano e dal Dottore.

MARIA

Dio te ne renda merito, Franz.

WOZZECK

Devo andar via, Maria... Addio!

(via)

MARIA

(sola)

Sono davvero una donnaccia. Vorrei trafiggermi
– Oh! Che storie! Tanto andrà tutto al diavolo:
uomo, donna e bambino!

[Postludio orchestrale]

Scena II°

Strada in città. Giorno,

Il Capitano e il Dottore si incontrano

CAPITANO

(fin da lontano)

Dove di va così in fretta, signor Chiodo-di-
bara?

DOTTORE

(in gran fretta)

E dove si va così lentamente, signor Angelo-di-
piazza-d'armi?

CAPITANO

Si prenda tempo, su!

(fa per raggiungere il dottore, che prosegue rapidamente)

DOTTORE

(continuando la corsa)

Urgente!

CAPITANO

Non corra tanto! Uffa!

(respira profondamente e rumorosamente)

Da ist wieder Geld, Marie

die Löhnung und was vom Hauptmann und
vom Doktor

MARIE

Gott vergelts, Franz.

WOZZECK

Ich muß fort, Marie... Adies!

MARIE

Ich bin doch ein schlecht Mensch, Ich könnt
mich erstechen – Ach! was Welt! Geht doch
Alles zum Teufel: Mann und Weib und Kind!

HAUPTMANN

Wohin so eilig, geehrtester Herr Sargnagel?

DOKTOR

Wohin so langsam, geehrtester Herr Exercizen-
gel?

HAUPTMANN

Nehmen Sie sich Zeit!

DOKTOR

Pressiert

HAUPTMANN

Laufen Sie nicht so! Uff!

Non corra! Un buon uomo non va così in fretta.
Un buon uomo...

DOTTORE

Urgente, urgente!

CAPITANO

Un buon...

(sempre più senza fiato)

Non fa altro che correr dietro alla morte, così!

DOTTORE

(rallentando un po' il passo, in modo che il capitano riesce a raggiungerlo, seccato)

Non posso rubare il mio tempo.

CAPITANO

Un buon uomo...

DOTTORE

Urgente, urgente, urgente!

CAPITANO

(riesce ad agguantare il Dottore per la giacca un paio di volte)

Ma non corra così precipitosamente, signor
Chiodo-di-bara! Non fa che consumare le
gambe sul selciato!

(riesce ad arrestare il Dottore; ansimando profondamente fra una parole e l'altra)

Permetta che io salvi una

(calmandosi a poco a poco)

vita umana –

(profondo respiro)

DOTTORE

(proseguendo lentamente, si decide a dare ascolto al Capitano)

Una donna, fra un mese morta!

(torna a fermarsi, con aria di mistero)

Cancer uteri. Ne ho avute già venti di pazienti
simili – Tra un mese –

(fa per proseguire)

CAPITANO

Dottore, non mi spaventi! C'è stata gente che
è morta di spavento, di puro e semplice spa-

Laufen Sie nicht! Ein guter Mensch seht nicht
so schnell. Ein guter Mensch...

DOKTOR

Pressiert, pressiert!

HAUPTMANN

Ein guter...

Sie hetzen sich ja hinter dem Tod d'rein!

DOKTOR

Ich kann meine Zeit nicht stehlen.

HAUPTMANN

Ein guter Mensch...

DOKTOR

Pressiert, pressiert, pressiert!

HAUPTMANN

Aber rennen Sie nicht so, Herr Sargnagel! Sie
schleifen ja Ihre Beine auf dem Pflaster ab.

Erlauben Sie, daß ich ein Menschenleben

rette –

DOKTOR

Frau, in vier Wochen tot!

Cancer uteri. Habe schon zwanzig solche Pati-
enten gehabt – In vier Wochen –

HAUPTMANN

Doktor, erschrecken Sie mich nicht! Es sind
schon Leute am Schreck gestorben, am puren

vento!

DOTTORE

Tra un mese! – C'è un preparato interessante.

CAPITANO

Oh – oh – oh...

DOTTORE

(fermandosi del tutto ed esaminando freddamente il Capitano)

E lei stesso! Hm! Gonfio, grasso, collo grosso, costituzione apoplettica! Sì, signor Capitano,

(con aria di mistero)

lei può essere colpito da un'apoplexia cerebri: può darsi però che la colpisca soltanto da un lato. Sì! Può restare paralizzato da un lato solo,

(di nuovo con aria di mistero)

o nel migliore dei casi soltanto sotto!

CAPITANO

(gemendo)

Per l'amor...

DOTTORE

(traboccando d'entusiasmo)

Sì! Queste sono, press'a poco, le sue prospettive per il prossimo mese! Peraltro posso assicurarle che rappresenterà un caso particolarmente interessante, e se Dio concede che la sua lingua rimanga in parte paralizzato, faremo degli esperimenti imperituri!

(fa per scappar via, con una brusca giravolta)

CAPITANO

(afferra in fretta il Dottore e lo trattiene)

Fermo, Dottore! Non la lascio! Chiodo-di-bara! Amico-dei-morti! Tra un mese? –

(ansimando già)

C'è gente che per un semplice spavento... Dottore!

hellen Schreck!

DOKTOR

In vier Wochen! – Gibt ein intressantes Präparat.

HAUPTMANN

Oh – oh – oh...

DOKTOR

Und Sie selbst! Hm! Aufgedunsen, fett, dicker Hals, apoplektische Konstitution! Ja, Herr Hauptmann,

Sie können eine apoplexia cerebri kriegen; Sie können sie aber vielleicht nur auf der einen Seite bekommen. Ja! Sie können nur auf der einen Seite gelähmt werden,

oder im besten Fall nur unten!

HAUPTMANN

Um Gottes...

DOKTOR

Ja! Das sind so ungefähr Ihre Aussichten auf die nächsten vier Wochen! Übrigens kann ich Sie versichern, daß Sie einen von den intressanten Fällen abgeben werden und wenn Gott will, daß Ihre Zunge zum Teil Gelähmt wird, so machen wir die unsterblichsten Experimente.

HAUPTMANN

Halt, Doktor! Ich lasse Sie nicht! Sargnagel! Totenfreund! In vier Wochen? –

Es sind schon Leute am puren Schreck... Doktor!

(tossisce per l'agitazione e lo sforzo)

DOTTORE

(Dà al Capitano colpetti sulla schiena per alleviargli la tosse)

CAPITANO

(commosso)

Vedo già la gente coi fazzoletti davanti agli occhi.

(con crescente commozione)

Ma diranno: era un buon uomo, buon uomo –

WOZZECK

(passa in fretta e fa il saluto)

DOTTORE

(che è fortemente imbarazzato e cerca di sviare il discorso, vede Wozzeck)

Ehi, Wozzeck!

WOZZECK

(si ferma)

DOTTORE

Dove si precipita con tanta furia, passandoci davanti?

WOZZECK

(fa il saluto e vuole riprendere la strada)

DOTTORE

Resti qui dunque, Wozzeck!

WOZZECK

(finisce col fermarsi e torna indietro lentamente)

CAPITANO

(che si è ripreso, a Wozzeck)

Corre come un rasoio aperto per le vie, che si finisce per tagliarsi!

(guarda più attentamente Wozzeck, che sta lì serio e muto. Si volge poi – un po' confuso – al Dottore. Alludendo alla barba di quest'ultimo)

Corre come se dovesse radere le barbe di tutte le università e lo impiccassero finché un sol pelo...

Sì giusto,

(fischia)

DOKTOR

HAUPTMANN

Ich sehe schon die Leute mit den Sacktüchern vor den Augen.

Aber sie werden sagen: Er war ein guter Mensch, ein guter Mensch –

WOZZECK

DOKTOR

He, Wozzeck!

WOZZECK

DOKTOR

Was hetzt Er sich so an uns vorbei?

WOZZECK

DOKTOR

Bleib Er doch, Wozzeck!

WOZZECK

HAUPTMANN

Er läuft ja wie ein offenes Rasiermesser durch die Welt, man Schneidet sich an Ihm!

Er läuft, als hätt er die Vollbärte aller Universitäten zu rasieren, und würde gehängt, so lang noch ein letztes Haar...

Ja richtig,

le barbe lunghe... ma che volevo dire?

(meditando, pensieroso, con qualche fischio)

le barbe lunghe? –

DOTTORE

(citando)

“Una lunga barba sotto il mento” hm! Ne parla già Plinio.

CAPITANO

(aiutato dall'allusione del Dottore si dà un colpetto in fronte)

Ah! Ecco qua!

DOTTORE

(alludendo)

Bisogna toglierne l'abitudine ai soldati –

CAPITANO

(con intenzione)

Le barbe lunghe! Che ne dice, Wozzeck?

DOTTORE

(ascolta da ora divertito il Capitano, mugolando il suo tema e segnandone il ritmo col suo bastone da passeggio, come si trattasse di una bacchetta di tamburo)

CAPITANO

(a Wozzeck)

Non ha trovato per caso il pelo di una barba nella sua scodella? Ahah! Mi capisce, no? Il pelo di un uomo, della barba di un geniere, o di un sottufficiale, o di un tamburmaggiore.

DOTTORE

Ehi, Wozzeck? Ma la sua è una brava donna, nevero?!

WOZZECK

Che cosa intende dire, signor Dottore, e lei, signor Capitano?

CAPITANO

Che faccia fa, costui! Be'! Se non proprio nella minestra, se però si affretta un po' e gira l'angolo, forse potrà ancora trovarne uno su un paio di labbra! Voglio dire, un pelo!

die langen Bärte... was wollte ich doch sagen?

die langen Bärte? –

DOKTOR

“Ein langer Bart unter dem Kinn” hm! schon Plinius spricht davon, –

HAUPTMANN

Ha! Ich habs –

DOKTOR

man muß ihn den Soldaten abgewöhnen –

HAUPTMANN

die langen Bärte! Was ist's, Wozzeck?

DOKTOR

HAUPTMANN

Hat Er nicht ein Haar aus einem Bart in seiner Schüssel gefunden? Haha! Er versteht mich doch? Ein Haar von einem Menschen, vom Bart eines Sappeurs, oder eines unteroffiziers, oder eines Tambourmajors.

DOKTOR

He, Wozzeck? Aber Er hat doch ein braves Weib?!

WOZZECK

Was wollen Sie damit sagen, Herr Doktor, und Sie, Herr Hauptmann?!

HAUPTMANN

Was der Kerl für ein Gesicht macht! Nun! Wenn auch nicht grad in der Suppe, aber wenn Er sich eilt und um die Ecke läuft, so kann Er vielleicht noch auf einem Paar Lippen eins finden! Ein Haar nämlich!

(dolcemente)

A proposito, un paio di labbra! – Oh, anch'io una volta ho provato l'amore!
Ma, diamine, lei è bianco come un lenzuolo!

WOZZECK

Signor Capitano io sono un povero diavolo. Non ho nient'altro in questo mondo! Signor Capitano, se, se lei vuol scherzare –

CAPITANO

(saltando su)

Scherzare?! Io? Che ti colga...

WOZZECK

Signor Capitano, a molti la terra brucia in modo infernale – sì che l'inferno è freddo in confronto. – Signor...

CAPITANO

Scherzare! Benedett'uomo – Ecché, vuole sparsarsi? Mi trapassa con gli occhi!

DOTTORE

Il polso, Wozzeck!

(afferra il polso di Wozzeck)

Piccolo... duro... aritmico –

WOZZECK

(strappa la mano al Dottore)

Signor Capitano...

(tra sé con agitazione crescente)

Molte cose sono possibili... Quell'uomo...
Molte cose sono possibili...

CAPITANO

Io ho buone intenzioni nei suoi confronti, perché lei è un buon uomo, Wozzeck,

(commosso)

un buon uomo!

DOTTORE

(considera ed esamina Wozzeck)

Muscoli facciali contratti, tesi, occhi fissi.

Übrigens, ein Paar Lippen! – Oh, ich habe auch einmal die Liebe gefühlt!
Aber, Kerl, Er ist ja kreideweiß!

WOZZECK

Herr Hauptmann, ich bin ein armer Teufel! Hab' sonst nichts auf dieser Welt! Herr Hauptmann, wenn Sie Spaß machen –

HAUPTMANN

Spaß?! Ich? Daß Dich der...

WOZZECK

Herr Hauptmann, die Erd' ist Manchem höllen- heiß – die Hölle ist kalt dagegen. – Herr...

HAUPTMANN

Spaß! Kerl – Kerl, will Er sich erschießen? Er sticht mich ja mit seinen Augen!

DOKTOR

Den Puls, Wozzeck!

Klein... hart... arhythmisch –

WOZZECK

Herr Hauptmann...

Er ist viel möglich... Der Mensch... Es ist viel möglich...

HAUPTMANN

Ich mein's gut mit Ihm, weil Er ein guter Mensch ist, Wozzeck

ein guter Mensch!

DOKTOR

Gesichtsmuskeln starr, gespannt, Augen stier.

WOZZECK

Dio del cielo! Verrebbe la voglia di impiccarsi!
Così si saprebbe a che punto si è!

(parte precipitosamente senza salutare. Via)

CAPITANO

(stranito, segue con lo sguardo Wozzeck)

Come corre, il tipo, e la sua ombra dietro!

DOTTORE

È un fenomeno questo Wozzeck!

CAPITANO

Mi fa proprio girare la testa

(con voce nasale)

quell'individuo! E come è disperato!

(con voce normale)

Questo non mi piace! Un buon uomo è riconoscente a Dio.

DOTTORE

(il quale teme una nuova effusione sentimentale, a questa parole del Capitano si mette in moto, come si ricordasse della sua fretta iniziale)

CAPITANO

Un buon uomo non ha nemmeno coraggio!

(riferendosi a Wozzeck)

Solo un farabutto ha coraggio!

(si accompagna al Dottore. Andandosene)

Solo un farabutto!...

(dietro la scena)

farabutto...

WOZZECK

Gott im Himmel! Man könnte Lust bekommen,
sich aufzuhängen! Dann wüßte man, woran
man ist!

HAUPTMANN

Wie der Kerl läuft und sein Schatten hinterdrein!

DOKTOR

Er ist ein Phänomen, dieser Wozzeck!

HAUPTMANN

Mir wird ganz schwindlich

vor dem Menschen! Und wie verzweifelt!

Das hab ich nicht gern! Ein guter Mensch ist dankbar gegen Gott.

DOKTOR

HAUPTMANN

ein guter Mensch hat auch keine Courage!

Nur ein Hundsfott hat Courage!

Nur ein Hundsfott...

Hundsfott...

[*Alcune misure musicali conclusive e di trapasso, poi Introduzione (orchestra da camera)*]

Scena III°

Strada davanti alla porta di casa di Maria. Giornata grigia.

MARIA

(sta davanti alla porta)

WOZZECK

(viene rapidamente alla sua volta, sul marciapiede)

MARIA

Buon giorno, Franz.

WOZZECK

(la guarda fisso e scuote la testa)

Non vedo niente, non vedo niente. Oh, bisognerebbe vedere, bisognerebbe poterlo toccare coi pugni!

MARIA

Che hai, Franz?

WOZZECK

(come sopra)

Sei tu ancora, Maria?! Un peccato, grosso e largo così – dovrebbe puzzare da far scappare impestati gli angeli dal cielo! Ma tu hai una bocca rossa, una bocca rossa – nessuna bollicina sopra?

MARIA

Sei matto nel cervello, Franz, io ho paura...

WOZZECK

Tu sei bella – “come il peccato”. Ma può essere così bello il peccato mortale, Maria?

(indica a un tratto un punto, davanti alla porta, sussultando)

Qua! Qua stava, eh

(in posa)

così, così?

MARIA

Io non posso vietare la strada alla gente...

MARIE

WOZZECK

Guten Tag, Franz.

WOZZECK

Ich seh' nichts, ich seh' nichts. O, man müßt's seh'n, man müßt's greifen können mit den Fäusten!

MARIE

Was hast, Franz?

WOZZECK

Bist Du's noch, Marie?! Eine Sünde, so dick und breit – das müßt' stinken, daß man die Engel zum Himmel hinausräuchern könnt'. Aber Du hast einen rote Mund, einen roten Mund – keine Blase drauf?

MARIE

Du bist hirnwütig, Franz, ich fürcht' mich...

WOZZECK

Du bist schön – “wie die Sünde”. Aber kann die Todsünde so schön sein, Marie?

Da! Hat er da gestanden,

so, so?

MARIE

Ich kann den Leuten die Gasse nicht verbieten...

WOZZECK

Diavolo! Stava proprio qua?

MARIA

Poiché il giorno è lungo e il mondo è vecchio, molte persone possono stare in un medesimo posto, una dopo l'altra.

WOZZECK

Io l'ho visto!

MARIA

Molte cose è possibile vedere, quando si hanno due occhi e quando non si è ciechi e quando splende il sole.

WOZZECK

(sempre più incapace di dominarsi, esplodendo)

Tu accanto a lui!

MARIA

E quand'anche!

WOZZECK

(si scaglia su di lei, urlando)

Femmina!

MARIA

Non mi toccare!

WOZZECK

(lascia ricadere lentamente la mano alzata)

MARIA

Preferisco un coltello in corpo che una mano sopra di me.

(andandosene)

Non l'ha osato mio padre, quando avevo dieci anni...

(via in casa)

WOZZECK

(la segue con lo sguardo fisso)

“Preferisco un coltello”...

(bisbigliando timidamente)

WOZZECK

Teufel! Hat er da gestanden?

MARIE

Diweil der Tag lang und die Welt alt ist, können viele Menschen an einem Platze stehn, einer nach dem andern.

WOZZECK

Ich hab ihn gesehn!

MARIE

Man kann viel sehn, wenn man zwei Augen hat und wenn man nicht blind ist und wenn die Sonne scheint.

WOZZECK

Du bei ihm!

MARIE

Und wenn auch!

WOZZECK

Mensch!

MARIE

Rühr' mich nicht an!

WOZZECK

MARIE

Lieber ein Messer in den Leib, als eine Hand auf mich.

Mein Vater hats nicht gewagt, wie ich zehn Jahr alt war...

WOZZECK

“Lieber ein Messer...”

L'essere umano è un abisso, vengono le vertigini a guardare giù...

(andandosene)

vengono le vertigini...

(via)

(scena vuota)

[Preludio orchestrale – Ländler]

Scena IV°

Giardino di una locanda. Tarda sera.

L'orchestrina della locanda sul palcoscenico termina per l'appunto il ländler del preludio orchestrale. Garzoni, soldati e serve sulla pista da ballo: in parte ballano, in parte stanno a guardare. Tra essi Maria, il Tamburmaggiore e Andres.

PRIMO GARZONE

Ho indosso una camiciolina che non è mia.

SECONDO GARZONE

(imitando il primo)

Che non è mia...

PRIMO GARZONE

E l'anima mia puzza di acquavite.

(I garzoni, i soldati e le serve lasciano pian piano la pista da ballo, radunandosi a gruppi. Un gruppo si fa intorno ai due garzoni ubriachi)

PRIMO GARZONE

L'anima mia, l'anima mia immortale, puzza di acquavite! Puzza e non so perché?! Perché il mondo è così triste? Perfino il denaro va in putrefazione!

SECONDO GARZONE

Non ti scordar di me! Fratello! Amicizia!

(abbraccia il Primo garzone)

Perché è così bello il mondo? – Vorrei che i nostri nasi fossero due bottiglie e potessimo versarceli l'un l'altro dentro il collo.

PRIMO GARZONE

L'anima mia, l'anima mia immortale puzza. Oh! È una cosa triste, triste, tri...

(si addormenta)

Der Mensch ist ein Abgrund, es schwindelt Einem, wenn man hinunterschaut...

mich schwindelt...

1. HANDWERKSBURSCHE

Ich hab' ein Hemdlein an, das ist nicht mein.

2. HANDWERKSBURSCHE

Das ist nicht mein...

1. HANDWERKSBURSCHE

Und meine Seele stinkt nach Branntewein.

1. HANDWERKSBURSCHE

Meine Seele, meine unsterbliche Seele, stinkt nach Branntewein! Sie stinkt, und ich weiß nicht, warum? Warum ist die Welt so traurig? Selbst das Geld geht in Verwesung über!

2. HANDWERKSBURSCHE

Vergiß mein nicht! Bruder! Freundschaft!

Warum ist die Welt so schön! – Ich wollt' unsre Nasen wären zwei Bouteillen, und wir könnten sie uns einander in den Hals gießen.

1. HANDWERKSBURSCHE

Meine Seele, meine unsterbliche Seele stinkt. Oh! Das ist traurig, traurig, traurig, trau-

SECONDO GARZONE

Tutto il mondo è color di rosa! Acquavite, ecco la vita mia!

(Garzoni e soldati e serve ritornano sulla pista da ballo e ricominciano a ballare. Tra loro, di nuovo Maria e il Tamburmaggiore)

WOZZECK

(dopo un po' entra precipitosamente, vede Maria che passa ballando col Tamburmaggiore)

Lui! Lei! Diavolo!

MARIA

(passa ballando)

Sempre più, sempre più!

WOZZECK

“Sempre più, sempre più”

(cade sopra una panca vicino alla pista da ballo. Tra sé)

Girate! Voltatevi! Perché Dio non spegne il sole? Tutto si voltola sottosopra in lascivia: uomo e donna, individuo e animale!

(guarda di nuovo la pista da ballo)

Donna! Donna!... La donna è calda! È calda! Calda!

(sobbalza con impeto)

Come la va tastando!! Per tutto il corpo! E lei ci ride!...

MARIA E TAMBURMAGGIORE

(in mezzo alle coppie)

Sempre più! Sempre più!

WOZZECK

(con agitazione crescente)

Dannazione!

(non riesce infine a dominarsi più e fa per precipitarsi sulla pista)

Io –

(ma vi rinuncia, poiché il ballo è terminato e garzoni, soldati e serve lasciano la pista. Torna a sedersi.)

GARZONI E SOLDATI

Un cacciatore della Pfalz
Va cavalcando per il bosco!
Oilì, oilà!
Oilì, oilà!

2. HANDWERKSBURSCHE

Die ganze Welt ist rosenrot! Branntewein, das ist mein Leben!

WOZZECK

Er! Sie! Teufel!

MARIE

Immer zu, immer zu!

WOZZECK

“Immer zu, immer zu!”

Dreht Euch! Wälzt Euch! Warum löscht Gott die Sonne nicht aus? Alles wälzt sich in Unzucht übereinander: Mann und Weib, Mensch und Vieh!

Weib! Weib!... Das Weib ist heiß! heiß!

Wie er an ihr herumgreift!! An ihrem Leib! Und sie lacht dazu!...

MARIE UND TAMBOURMAJOR

Immer zu, immer zu!

WOZZECK

Verdammt!

Ich –

BURSCHE UND SOLDATEN

Ein Jäger aus der Pfalz
Ritt einst durch einen grünen Wald!
Halli, Hallo!
Halli! Hallo!

La caccia è allegra, sì!
In mezzo al verde, sì!
Oilì, oilà!
Oilì, oilà!

Ja lustig ist die Jägerei,
Allhie auf grüner Haid!
Halli, Hallo!
Halli, Hallo!

ANDRES

(afferra la chitarra, si improvvisa direttore del coro e impone un "ritardando", andando sulle ultime note del coro con tono di nenia)

O figlia cara, cara figlia,
Che t'eri immaginato
Quando ti sei attaccata
A carrettieri e vetturali?!

ANDRES

O Tochter, liebe Tochter
Was hast Du gedenkt,
Daß Du Dich an die Kutscher
Und die Fuhrknecht hast gehängt?!

GARZONI E SOLDATI

La caccia è allegra, sì!
In mezzo al verde, sì!
Oilì, oilà!
Oilì, oilà!

BURSCHE UND SOLDATEN

Ja lustig ist die Jägerei,
Allhie auf grüner Haid!
Halli, Hallo!
Halli, Hallo!

ANDRES

Oilì, oilà!

ANDRES

Hallo! Hallo!

(restituisce la chitarra al sonatore della locanda e si rivolge a Wozzeck)

WOZZECK

Che ora è?

WOZZECK

Wie viel Uhr?

ANDRES

Le undici!

ANDRES

Elf Uhr!

WOZZECK

Ah sì? Credevo fosse più tardi!

WOZZECK

So? Ich meint', es müßt später sein!

(Intanto l'orchestrina della locanda ha attaccato un ländler, e tutti ballano di nuovo)

WOZZECK

Non passa mai il tempo in questi spassi –

WOZZECK

Die Zeit wird Einem lang bei der Kurzweil –

ANDRES

Perché te ne stai seduto lì davanti alla porta?

ANDRES

Was sitztest Du da vor der Tür?

WOZZECK

Sto bene seduto qui. Ci sono molte persone
che stanno vicine alla porta e non lo sanno,
finché non li portano fuori, coi piedi avanti!

WOZZECK

Ich sitz' gut da. Es sind manche Leut' nah an
der Tür und wissen's nicht, bis man sie zur Tür
hinausträgt, die Füß' voran!

ANDRES

È duro il tuo sedile.

ANDRES

Du sitztest hart.

WOZZECK

No, sto bene, e nel sepolcro fresco starò ancor
meglio –

WOZZECK

Gut sitz' ich, und im kühlen Grab, da lieg' ich
dann noch besser –

ANDRES

Sei sbronzo?...

WOZZECK

No, purtroppo non ci riesco.

ANDRES

(annoiato, coi pensieri rivolti al ballo, si distoglie fischiando da Wozzeck)

(Nel frattempo il ballo è terminato. I garzoni e i soldati lasciano la pista e si rivolgono al Primo garzone, che intanto si è svegliato: questi monta sopra il tavolo e comincia a predicare, accompagnato dall'orchestra sul palcoscenico.)

PRIMO GARZONE

(da principio lamentoso)

Tuttavia quando un viandante che sta appoggiato al fiume del tempo, ovvero evoca alla propria mente la Sapienza divina e si domanda: perché esiste l'uomo?

(con pathos)

Ma in verità, cari ascoltatori, io vi dico

(trasfigurato)

bene che sia così! Perché di che cosa avrebbero dovuto vivere l'agricoltore, il bottaio, il sarto, il medico, se Dio non avesse creato l'uomo? Di che cosa avrebbe dovuto vivere il sarto, se Egli non avesse instillato nell'uomo il senso della vergogna? Di che cosa il soldato e l'oste, se Egli non lo avesse munito alla tendenza a sparare e all'umidità?

Per tale ragione, miei amatissimi, non dubitate: poiché tutto è piacevole e ben fatto...

Ma tutto ciò ch'è terreno, è vano: perfino il denaro va in putrefazione,

(ricade a poco a poco nel suo tono lacrimoso come all'inizio della scena, per finire a ritmo di ländler)

E l'anima mia puzza di acquavite.

(Urlò generale. L'oratore è circondato e condotto via da una parte dei garzoni. Gli altri si avviano cantando in parte alla pista da ballo, i parte ai tavoli nel fondo)

GARZONI E SOLDATI

La caccia è allegra, sì!...
Oii!

ANDRES

Bist besoffen?...

WOZZECK

Nein, leider, bring's nit z'sam.

ANDRES

1. HANDWERKSBURSCHE

Jedoch, wenn ein Wanderer, der gelehnt steht an dem Strom der Zeit, oder aber sich die göttliche Weisheit vergegenwärtigt und fraget: Warum ist der Mensch?

Aber wahrlich, geliebte Zuhörer, ich sage Euch:

Es ist gut so! Denn von was hätten der Landmann, der Faßbinder, des Schneider, der Arzt leben sollen, wenn Gott den Menschen nicht geschaffen hätte? Von was hätte der Schneider leben sollen, wenn Er nicht dem Menschen die Empfindung der Schamhaftigkeit eingepflanzt hätte? Von was der Soldat und der Wirt, wenn Er ihn nicht mit dem Bedürfnis des Totschießens und der Feuchtigkeit ausgerüstet hätte? Darum, Geliebteste, zweifelt nicht; denn es ist Alles lieblich und fein...

Aber alles Irdische ist eitel; selbst das Geld geht in Verwesung über,

Und meine Seele stinkt nach Branntwein.

BURSCHEN UND SOLDATEN

Ja lustig ist die Jägerei...
Halli!

ANDRES

(dirigendosi anche lui verso il fondo)

O figlia, cara figlia...

ANDRES

O Tochter, liebe Tochter...

IL PAZZO

(spunta improvvisamente e si avvicina a Wozzeck)

DER NARR

WOZZECK

(nel frattempo se ne è stato sempre seduto sulla panca al proscenio, indifferente a tutto quanto accadeva)

WOZZECK

IL PAZZO

(si accosta a Wozzeck)

DER NARR

(I sonatori dell'orchestrina cominciano ad accordare gli strumenti)

IL PAZZO

(vicinissimo a Wozzeck)

DER NARR

Allegro, allegro...

Lustig, lustig...

WOZZECK

(da principio non fa attenzione al pazzo)

WOZZECK

(I sonatori hanno finito di accordare gli strumenti)

IL PAZZO

(furbescamente)

ma c'è odore-

DER NARR

Aber es riecht -

WOZZECK

Pazzo, che vuoi?

WOZZECK

Narr, was willst du?

IL PAZZO

Odoro, odoro sangue!

DER NARR

Ich riech, ich riech Blut!

WOZZECK

Sangue? - Sangue, sangue!

WOZZECK

Blut? - Blut, Blut!

(In questo momento, attacca il valzer dell'orchestrina. I garzoni, le serve e i soldati, tra cui Maria e il Tamburmaggiore, ricominciano a ballare)

WOZZECK

Vedo rosso, vedo rosso. Mi sembra che tutti si voltolino l'uno sopra l'altro...

WOZZECK

Mir wird rot vor den Augen. Mir ist, als wälzten sie sich alle übereinander...

[Postludio orchestrale] -

Segue come introduzione alla scena successiva

[Coro senza parole dei soldati addormentati]

Scena V°

Corpo di guardia in caserma. Notte

I SOLDATI

(distesi su un tavolaccio, dormono)

ANDRES

(è disteso insieme a Wozzeck su un tavolaccio e dorme)

WOZZECK

(geme nel sonno)

Oh – Oh

(balzando su)

Andres! Andres! Non posso dormire.

(Alle parole di Wozzeck, i soldati che dormono si rigirano inquieti, senza però destarsi)

WOZZECK

(sempre ad Andres)

Quando chiudo gli occhi, non faccio che vederla, e sento i violini, sempre più, sempre più. E poi c'è una voce che parla dal muro – Non odi nulla, Andres? I violini e i salti?!

ANDRES

(assonnato)

Lascia che balli –

WOZZECK

E a tratti sembra che mi baleni davanti agli occhi un coltello, un coltello largo!

ANDRES

Dormi, pazzo!

WOZZECK

Signore mio Dio,

(prega)

“e non ci indurre in tentazione. Amen”

I SOLDATI ADDORMENTATI

(canto senza parole)

DIE SOLDATEN

ANDRES

WOZZECK

Oh – oh –

Andres! Andres! Ich kann nicht schlafen.

WOZZECK

Wenn ich die Augen zumach', dann seh' ich sie doch immer, und ich hör' die Geigen immerzu, immerzu. Und dann spricht's aus der Wand heraus – Hörst Du nix, Andres? Wie das geigt und springt?!

ANDRES

Laß sie tanzen –

WOZZECK

Und dazwischen blitzt es immer vor den Augen wie ein Messer, wie ein breites Messer!

ANDRES

Schlaf, Narr!

WOZZECK

Mein Herr und Gott,

“und führe uns nicht in Versuchung, Amen”

DIE SCHLAFENDEN SOLDATEN

TAMBURMAGGIORE

(entra rumorosamente, molto alticcio)

Che maschio sono io! Ho una femmina, ti dico, una femmina! Per l'allevamento di tamburmaggiori! Un petto e cosce! E tutto sodo! Gli occhi come carboni ardenti. Insomma, una bella femmina, ti dico...

ANDRES

Ehi! E chi è dunque?

TAMBURMAGGIORE

Chiedilo qui a Wozzeck!

(tira fuori dalla tasca una bottiglia di grappa, beve e la porta a Wozzeck)

Qua, su, trinca – Vorrei che il mondo fosse grappa, grappa, il maschio deve trincare!

(beve ancora)

Trinca, su, trinca –

WOZZECK

(guarda altrove e fischia)

TAMBURMAGGIORE

(urlando)

Furfante, devo tirarti fuori la lingua dal collo e attorcigliartela al corpo?

(Lottano insieme)

WOZZECK

(soggiace)

TAMBURMAGGIORE

(tenta di strozzare Wozzeck, che giace al suolo)

Vuoi che ti lasci fiato quanto un peto di vecchia?

(chino sui Wozzeck)

Vuoi...

WOZZECK

(cade a terra sfinito)

TAMBURMAGGIORE

(lascia libero Wozzeck, si riaddrizza e tira fuori dalla tasca la bottiglia di grappa)

Fischi pure, il furfante, adesso!

DER TAMBOURMAJOR

Ich bin ein Mann! Ich hab' ein Weibsbild, ich sag' Ihm, ein Weibsbild! Zur Zucht von Tambourmajors! Ein Busen und Schenkel! Und alles fest! Die Augen wie glühende Kohlen, Kurzum ein Weibsbild, ich sag' Ihm...

ANDRES

He! Wer ist es denn?

TAMBOURMAJOR

Frag' Er den Wozzeck da!

Da Kerl, sauf' – Ich wollt', die Welt wär Schnaps, Schnaps, der Mann muß saufen!

Sauf', Kerl, sauf' –

WOZZECK

TAMBOURMAJOR

Kerl, soll ich Dir die Zung' aus dem Hals zieh'n und sie Dir um den Leib wickeln?

WOZZECK

TAMBOURMAJOR

Soll ich Dir noch so viel Atem lassen, als ein Altweiberfurz?

Soll ich...

WOZZECK

TAMBOURMAJOR

Jetzt soll der Kerl pfeifen!

(beve ancora)

Paonazzo deve diventare, a furia di fischiare!

Dunkelblau soll er sich pfeifen!

(fischia la stessa melodia fischiata da Wozzeck)

(trionfante)

Che maschio sono io!

Was bin ich für ein Mann!

(Si volge per andarsene e si allontana rumorosamente. La porta si richiude sbattendo. Scena senza il Tamburmaggiore)

WOZZECK

WOZZECK

(nel frattempo si è alzato lentamente e seduto sulla sua branda)

UN SOLDATO

EIN SOLDAT

(indicando Wozzeck)

Ha il fatto suo!

Der hat sein Fett!

ANDRES

ANDRES

Sanguina –

Er blut’.

WOZZECK

WOZZECK

Uno dopo l’altro!

Einer nach dem Andern!

IL SOLDATO

DER EINE SOLDAT

(si rivolta e si addormenta)

ANDRES

ANDRES

(si rivolta anche lui e s’addormenta)

GLI ALTRI SOLDATI

DIE ABDEREN SOLDATEN

(che durante la lotta si erano un po’ drizzati, dopo l’uscita del Tamburmaggiore si ricoricano, uno dopo l’altro, e dormono ora tutti)

WOZZECK

WOZZECK

(resta seduto con lo sguardo fisso nel vuoto)

[La musica cessa]

ATTO TERZO

Scena I°

La stanza di Maria. È notte. Lume di candela

MARIA

(sta seduta al tavolo, sfoglia la Bibbia; il bambino è vicino a lei)

(Legge nelle Bibbia)

“E nessuna frode fu trovata nella bocca di lui...” Signore Iddio, Signore Iddio! Non mi guardare!

(continua a sfogliare)

“Ma i Farisei condussero a lui una donna, che viveva in adulterio”. “Gesù però disse: Nemmeno io ti condanno, va’ e non peccare più.” Signore Iddio!

(si nasconde il viso con le mani)

IL BAMBINO

(si stringe a Maria)

MARIA

Il ragazzo mi dà una fitta al cuore. Via!

(spinge via il bambino)

Si pavoneggia al sole!

(a un tratto, con più dolcezza)

No, vieni, vieni qui!

(tira a sé il bambino)

Vieni da me!

(narrando)

“C’era una volta un povero bambino, che non aveva né padre né madre – tutti erano morti e non aveva nessuno al mondo, e moriva di fame e piangeva giorno e notte. E perché non aveva più nessuno al mondo...” Franz non è venuto, né ieri né oggi...

(sfoglia in fretta la Bibbia)

Come sta scritto della Maddalena?

“E si inginocchiò ai suoi piedi e pianse e baciò i suoi piedi e li asciugò con le lacrime e li unse di unguenti...”

MARIE

“Und ist kein Betrug in seinem Munde erfunden worden...” Herr-Gott, Herr-Gott! Sieh mich nicht an!

“Aber die Pharisäer brachten ein Weib zu ihm, so im Ehebruch lebte”. “Jesus aber sprach: So verdamme ich dich auch nicht, geh’ hin, und sündige hinfort nicht mehr.” Herrgott!

DAS KIND

MARIE

Der Bub gibt mir einen Stich in’s Herz. Fort!

Das brüst’ sich in der Sonne!

Nein, komm, komm her!

Komm zu mir!

“Es war einmal ein armes Kind und hatt’ keinen Vater und keine Mutter – war Alles tot und war Niemand auf der Welt, und es hat gehungert und geweint Tag und Nacht. Und weil es Niemand mehr hatt’ auf der Welt...” Der Franz ist nit kommen, gestern nit, heut’ nit...

Wie steht es geschrieben von der Magdalena?...

“Und kniete hin zu seinen Füßen und weinte und küßte seine Füße und netzte sie mit Tränen und salbte sie mit Salben...”

(si batte il petto)

Redentore! Vorrei ungere i tuoi piedi – Redentore, tu hai avuto pietà di lei, abbi pietà anche di me!...

[Postludio orchestrale]

Scena II°

Sentiero nel bosco presso lo stagno. Annotta

MARIA

(viene da destra con Wozzeck)

Di là a sinistra si va in città. È lontano ancora. Andiamo più in fretta.

WOZZECK

Devi restare qui, Maria. Vieni, siediti.

MARIA

Ma devo andarmene.

WOZZECK

Vieni.

(si siedono)

Hai fatto molta strada, Maria. Non devi più piangerti i piedi a camminare. Che silenzio qui! E così buio. – Ti ricordi, Maria, quanto tempo è che ci conosciamo?

MARIA

A Pentecoste tre anni.

WOZZECK

E che pensi, quanto durerà ancora?

MARIA

(balza in piedi)

Devo andare.

WOZZECK

Hai paura, Maria? Eppure sei pia!

(ride)

E buona! E fedele!

Heiland! Ich möchte Dir die Füße salben – Heiland, Du hast Dich ihrer erbarmt, erbarme Dich auch meiner!...

MARIE

Dort links geht's in die Stadt. 's ist noch weit. Komm schneller.

WOZZECK

Du sollst dableiben, Marie. Komm, setz' Dich.

MARIE

Aber ich muß fort.

WOZZECK

Komm

Bist weit gegangen, Marie. Sollst Dir die Füße nicht mehr wund laufen. 's ist still hier! Und so dunkel. – Weißt noch, Marie, wie lang es jetzt ist, daß wir uns kennen?

MARIE

Zu pfingsten drei Jahre.

WOZZECK

Und was meinst, wie lang es noch dauern wird?

MARIE

Ich muß fort.

WOZZECK

Fürchst Dich, Marie? Und bist doch fromm?

Und gut! Und treu!

(la tira giù a sedere. Ridivenuto serio si china su di lei)

Che labbra dolci hai tu, Maria!

Was Du für süße Lippen hast, Marie!

(la bacia)

Darei il cielo e ogni beatitudine se potessi
baciarti ancora spesso, così! Ma non posso!
– Perché tremi?

Den Himmel gäb' ich drum und die Seligkeit,
wenn ich Dich noch oft so küssen dürft! Aber
ich darf nicht! – Was zitterst?

MARIA

C'è la rugiada notturna.

MARIE

Der Nachttau fällt.

WOZZECK

(bisbiglia tra sé)

Chi è freddo, non sente più il freddo! Quando
cadrà la rugiada mattutina non avrai più freddo.

WOZZECK

Wer kalt ist, den friert nicht mehr! Dich wird
beim Morgentau nicht frieren.

MARIA

Che stai dicendo?

MARIE

Was sagst Du da?

WOZZECK

Niente.

WOZZECK

Nix.

(Lungo silenzio. Sorge la luna)

MARIA

Come sorge rossa la luna!

MARIE

Wie der Mond rot aufgeht!

WOZZECK

Come un coltello insanguinato!

WOZZECK

Wie ein blutig Eisen!

(tira fuori un coltello)

MARIA

Perché tremi?

MARIE

Was zitterst?

(balza in piedi)

Che vuoi?

Was willst?

WOZZECK

Io niente, Maria! E anche nessun altro!

WOZZECK

Ich nicht, Marie! Und kein Andrer auch nicht!

(l'afferra e le spinge il coltello nel collo)

MARIA

Aiuto!

MARIE

Hilfe!

(cade)

WOZZECK

(si china su di lei)

WOZZECK

MARIA

(muore)

MARIE

WOZZECK

Morta!

(si alza guardingo e parte a precipizio, silenziosamente)

WOZZECK

Tot!

[Breve interludio orchestrale]

Scena III°

Un'osteria. Notte. Luce debole. Prostitute, tra cui Margherita, e garzoni ballano una veloce polka selvaggia. Uno dei garzoni pesta rozzamente su un pianino stonato

WOZZECK

(a uno dei tavoli)

Ballate tutti: ballate su, saltate, sudate e puzzate, verrà a portarvi via il diavolo, un giorno!

(butta giù un bicchiere di vino; urlando da soverchiare il pianista)

Tre cavalieri galoppavano al Reno,
Fecero tappa da una bella ostessa.
È buono il mio vino, la birra è chiara,
La mia figlioletta giace sulla...

Dannazione!

(balza in piedi)

Vieni Margherita!

(balla con Margherita quattro salti. Arrestandosi d'un tratto)

Vieni, siediti qui, Margherita!

(la conduce al suo tavolo e se la tira sulle ginocchia)

Margherita, sei tanto calda...

(la stringe a sé. Poi lasciandola)

Aspetta, diventerai fredda anche tu! Non sai cantare?

MARGHERITA

(canta, accompagnata dal pianista in scena)

Non voglio andare in Svevia, no,
Né vesti lunghe voglio, no,
Ché vesti lunghe, scarpine a punta,
Non sono adatte ad una serva.

WOZZECK

Tanzt Alle; tanzt nur zu, springt, schwitzt und stinkt, es holt Euch doch noch einmal der Teufel!

Es ritten drei Ritter wohl an den Rhein
Bei einer Frau Wirtin da kehrten sie ein
Mein Wein ist gut, mein Bier ist klar,
Mein Töchterlein liegt auf der...

Verdammt!

Komm, Margret!

Komm, setz Dich her, Margret!

Margret, Du bist so heiß...

Wart nur, wirst auch kalt werden! Kannst nicht singen?

MARGRET

In's Schwabenland, da mag ich nit,
Und lange Kleider trag ich nit,
Denn lange Kleider, spitze Schuh,
Die kommen keiner Dienstmagd zu.

WOZZECK

(indignandosi)

No! Niente scarpe, anche a piedi nudi si può andare all'inferno! Oggi vorrei azzuffarmi – azzuffarmi –

MARGHERITA

Ma che hai qui nella mano?

WOZZECK

Io? Io?

MARGHERITA

Rosso! Sangue!

WOZZECK

Sangue? Sangue?

(Qualcuno si stringe attorno a loro)

MARGHERITA

Certo – sangue.

WOZZECK

Credo di essermi tagliato, qui alla mano destra. – Me la sono pulita così.

MARGHERITA

Com'è arrivato al gomito?

I GARZONI

Con la mano destra al braccio destro?

MARGHERITA

Puh! Puh! C'è odore di sangue umano!

I GARZONI

Sangue, sangue, sangue, sangue!

PROSTITUTE

Certo, c'è odore di sangue umano!

WOZZECK

Voi che volete? Che ve ne importa? Sono forse un assassino? – Largo! O qualcuno andrà al diavolo!

WOZZECK

Nein! keine Schuh, man kann auch bloßfüßig in die Höll' geh'n! Ich möcht heut raufen – raufen –

MARGRET

Aber was hast Du an der Hand?

WOZZECK

Ich? Ich?

MARGRET

Rot! Blut!

WOZZECK

Blut? Blut?

MARGRET

Freilich – Blut.

WOZZECK

Ich glaub', ich hab' mich geschnitten, da an der rechten Hand – Ich hab's daran abgewischt.

MARGRET

Wie kommt's denn zum Ellenbogen?

DIE BURSCHEN

Mit der rechten Hand am rechten Arm?

MARGRET

Puh! Puh! Da stinkt's nach Menschenblut!

DIE BURSCHEN

Blut, Blut, Blut, Blut!

DIRNEN

Freilich, da stinkt's nach Menschenblut!

WOZZECK

Was wollt Ihr? Was geht's Euch an? Bin ich ein Mörder? Platz! oder es geht wer zum Teufel!

(*esce a precipizio*)

[Breve postludio orchestrale]

Scena IV°

Sentiero nel bosco presso lo stagno. Notte di luna come prima

WOZZECK

(*s'avanza rapidamente barcollando. Si arresta cercando*)

Il coltello? – Dov'è il coltello? – L'ho lasciato qui
– Più vicino, ancora più vicino. – Ho terrore – là
si muove qualcosa. Silenzio! – Tutto è silenzio e
morte –

Assassino! Assassino! Ah! Ecco gridano. No
– sono io stesso.

(*barcollando si inoltra di alcuni passi e urta la salma*)

Maria! Maria! Cos'è quel laccio rosso che hai
intorno al collo? Ti sei guadagnata la collana
rossa, come gli orecchini col tuo peccato!

Come sono scarruffati selvaggiamente i tuoi
capelli neri – ?! –

Assassino! Assassino!! Andranno in cerca di
me. Il coltello mi tradisce!

(*cerca febbrilmente*)

Eccolo, è qua!

(*presso lo stagno*)

Così! Qua dentro!

(*getta dentro il coltello*)

Sprofonda nell'acqua scura come una pietra.

(*La luna spunta a un tratto color rosso-sangue fuor dalle nuvole*)

WOZZECK

(*guarda in su*)

Ma la luna mi tradisce – la luna è insanguinata.
Vuol spifferarlo a tutto il mondo, dunque? – Il
coltello è troppo avanti, lo troveranno facendo il
bagno o tuffandosi a cercare conchiglie.

(*entra nello stagno*)

Non lo trovo. Ma devo lavarmi. Sono insanguina-
nato. Qua una macchia – e un'altra ancora.

(*lamentandosi*)

Ohimè! Ohimè! Mi lavo col sangue – l'acqua è

WOZZECK

Das Messer? – Wo ist das Messer? – Ich Hab's
dagelassen – Näher, noch näher. – Mir graut's
– da regt sich was. Still! – Alles still und tot. –

Mörder! Mörder!! Ha! Da ruft's. Nein – ich
selbst.

Marie! Marie! Was hast Du für eine rote Schnur
um den Hals? Hast Dir das rote Halsband ver-
dient, wie die Ohrringlein, mit deiner Sünde!

Was hängen Dir die schwarzen Haare so wild
– ?! –

Mörder! Mörder!! Sie werden nach mir suchen.
Das Messer verrät mich!

Da, da ist's!

So! Da hinunter!

Es taucht ins dunkle Wasser wie ein Stein.

WOZZECK

Aber der Mond verrät mich – der Mond ist
blutig. Will denn die ganze Welt es ausplau-
dern?! – Das Messer, es liegt zu weit vorn,
sie finden's beim Baden oder wenn sie nach
Muscheln tauchen.

Ich find's nicht. Aber ich muß mich waschen.
Ich bin blutig. Da ein Fleck – und noch einer.

Weh! Weh! Ich wasche mich mit Blut – das

sangue... sangue...

(annega)

DOTTORE

(s'avanza)

CAPITANO

(lo segue)

Fermo!

DOTTORE

(s'arresta)

Sente? Là!

CAPITANO

Gesù! Era un suono questo.

(si arresta anche lui)

DOTTORE

(indicando lo stagno)

Sì, là!

CAPITANO

È l'acqua dello stagno. L'acqua chiama. Da tempo nessuno è più annegato. Venga, Dottore! Non è bene stare a sentire!

(vuol tirare indietro il Dottore)

DOTTORE

(resta però fermo, in ascolto)

Sono lamenti – come se morisse un uomo. C'è qualcuno che annega!

CAPITANO

Lugubre! La luna rossa e le nebbie grigie. Sente? – Ecco, ancora i gemiti.

DOTTORE

Più lievi, – ora tutto è silenzio.

CAPITANO

Venga! Venga presto!

(tira il Dottore via con sé.)

(entrambi via)

Wasser ist Blut... Blut...

DOKTOR

HAUPTMANN

Halt!

DOKTOR

Hören Sie? Dort!

HAUPTMANN

Jesus! Das war ein Ton.

DOKTOR

Ja, dort!

HAUPTMANN

Es ist das Wasser im Teich. Das Wasser ruft. Es ist schon lange Niemand ertrunken. Kommen Sie, Doktor! Es ist nicht gut zu hören!

DOKTOR

Das stöhnt – als stürbe ein Mensch. Da ertrinkt Jemand!

HAUPTMANN

Unheimlich! Der Mond rot und die Nebel grau. Hören Sie? – jetzt wieder das Ächzen.

DOKTOR

Stiller, – jetzt ganz still.

HAUPTMANN

Kommen Sie! Kommen Sie schnell

[Interludio orchestrale (epilogo)]

Scena V°

Strada davanti alla porta di Maria. È mattino chiaro. Splende il sole.

BAMBINI

(giocano e fanno chiasso)

IL BIMBO DI MARIA

(cavalca un bastone come un cavalluccio)

I BAMBINI CHE GIOCANO

Giro-giro-tondo
Giriamo intorno al mondo!
Giro-giro-tondo
Gir...

(interrompono canto e gioco)

ALTRI BAMBINI

(entrano di corsa)

UNO DI LORO

Ehi Käthe! – La Maria...

SECONDO BAMBINO

Che c'è?

PRIMO BAMBINO

Non lo sai? Son già andati tutti fuori.

TERZO BAMBINO

(al figlio di Maria)

Ehi tu! Tua madre è morta!

IL BIMBO DI MARIA

(sempre cavalcando)

Hopp, hopp! Hopp, hopp! Hopp, hopp!

SECONDO BAMBINO

E dov'è?

PRIMO BAMBINO

Giace là fuori, sul sentiero, vicino alla stagno.

TERZO BAMBINO

Venite – a vedere!

(tutti i bambini corrono via)

KINDER

MARIENS KNABE

DIE SPIELENDE KINDE

Ringel, Ringel, Rosenkranz,
Ringelreih'n!
Ringel, Ringel, Rosenkranz,
Rin...

ANDERE KINDE

EINS VON IHNEN

Du Käthe! – Die Marie...

ZWEITES KIND

Was ist?

ERSTES KIND

Weißt' es nit? Sie sind schon Alle 'naus.

DRITTES KIND

Du! Dein Mutter ist tot!

MARIENS KNABE

Hopp, hopp! Hopp, hopp! Hopp, hopp!

ZWEITES KIND

Wo is sie denn?

ERSTES KIND

Draus liegt sie, am Weg, neben dem Teich.

DRITTES KIND

Kommt – anschaul!

IL BIMBO DI MARIA

(cavalca)

Hopp, hopp! Hopp, hopp! Hopp, hopp!

(esita un istante e galoppa poi dietro gli altri bambini)

MARIENS KNABE

Hopp, hopp! Hopp, hopp! Hopp, hopp!

FINE DELL'OPERA